

## ALCUNI COPERCHI D'ANFORA DA MOGGIO UDINESE

Mirta *FALESCHINI*

I coperchi d'anfora presentati in questo catalogo provengono dalla zona sud-orientale del colle di Santo Spirito dove si sono rinvenuti, in tempi diversi, due settori insediativi datati all'epoca della romanizzazione, cioè tra la fine del II secolo a.C. e la metà del I secolo d.C., con un apice insediativo ascrivibile all'età cesariano-augustea.

Il primo settore, denominato MGG3, si trova sulle pendici del colle che ospita i ruderi della chiesetta di Santo Spirito e venne portato alla luce da un movimento franoso nel giugno del 1996. Oltre a numerosi frammenti ceramici, lo scivolamento del pendio mise in luce un muro di contenimento del colle, fatto di grossi conci rozzamente sbozzati e tenuti assieme da malta ricca di calce, presumibilmente datato all'epoca della romanizzazione<sup>1</sup> (fig. 1). Fra il materiale franato vennero raccolti

dei mattoncini pavimentali di *opus spicatum* e dei piccoli frammenti di cocciopesto appartenenti a un edificio. Sette dei dieci coperchi d'anfora provengono da questo settore che ha fornito la maggior parte del materiale anforario. Due coperchi sono stati rinvenuti durante alcuni sondaggi esplorativi effettuati nel 2002, nell'ambito del 'Progetto Celti', sul breve terrazzo sub-pianeggiante posto sul declivio a sud del cimitero, a circa 200 m dal sito della frana (fig. 2); qui fu scoperto un altro settore abitativo, denominato MGG4: consta di due strati pavimentali relativi a edifici di epoca romana e in origine era compreso all'interno di una poderosa cinta muraria di contenimento del pendio, della quale restano ancora alcune tracce (fig. 3). Infine, un coperchio frammentario fu rinvenuto due anni fa ai piedi del terrazzo, nella terra esposta dallo sradicamento di un albero (fig. 4).



Fig. 1. Muro di contenimento del colle di Santo Spirito, venuto alla luce in seguito ad una frana nel giugno del 1996



Fig. 3. La cinta muraria che racchiudeva parte dell'insediamento romano



Fig. 2. Il luogo oggetto dei sondaggi



Fig. 4. Un coperchio d'anfora è stato rinvenuto, assieme ad altro materiale, tra le radici di un albero abbattuto

Dei dieci coperchi d'anfora, solo la metà si presentano integri e tra questi solo due sono in buone condizioni, essendo quasi tutti stati rovinati dall'esposizione alle intemperie. A parte uno, realizzato al tornio, sono tutti fabbricati a stampo. Quattro presentano superfici lisce, mentre gli altri portano motivi abbastanza convenzionali: si tratta, per lo più, di costolature a raggio che si dipartono dalla presa. Solo il n. 42737 presenta un simbolo di forma semilunata che, ad un primo esame, potrebbe essere scambiato una lettera C; in realtà, dovrebbe rappresentare una falce messoria<sup>2</sup>.

Per ciò che riguarda la datazione, i coperchi forgiati a tornio sono più antichi e si datano, genericamente, all'epoca repubblicana; quelli a stampo, invece, sono associati a materiale tardo repubblicano-augusteo<sup>3</sup>.

#### CATALOGO

- 1- MGG3. Tipo Aa. Frammentario. Presenta una costolatura che si diparte dalla presa e che ne presuppone un'altra simmetrica. Diametro 9 cm. Spessore 1,2 cm. N. inv. 31328 (fig. 5).
- 2- MGG3. Tipo Aa. Frammentario. Presenta traccia di una costolatura. Diametro 9 cm circa. Spessore 1,3 cm. N. inv. 31374 (fig. 6).
- 3- MGG3. Tipo a tornio. Frammentario. Diametro 10 cm circa. Spessore 1 cm. N. inv. 31402 (fig. 7).
- 4- MGG3. Tipo AC I. Diametro 9 cm. Spessore 1,9 cm. N. inv. 38894 (fig. 8).



Fig. 5

- 5- MGG3. Tipo Ab. Presenta otto costolature che si dipartono dal centro e risultanti da incisioni parallele. Diametro 9,5 cm circa. Spessore 2,3 cm. N. inv. 38895 (fig. 9).
- 6- MGG3. Tipo Ag. Presenta traccia di costolature che si dipartono dal centro a gruppi di due e, forse, un segno interpretabile come lettera alfabetica. Diametro 9,2 cm. Spessore 1,8 cm. N. inv. 38962 (fig. 10).
- 7- MGG4. Tipo AC I. Frammentario. Diametro 8,2 cm circa. Spessore 1,5 cm. N. inv. 42731 (fig. 11).
- 8- MGG4. Tipo Ba. Presenta un segno di forma semilunata. Diametro 9 cm circa. Spessore 1,9 cm. N. inv. 42732 (fig. 12).
- 9- MGG3. Tipo A. Presenta quattro costolature che si dipartono dal centro. Diametro 10 cm. Spessore 2 cm. N. inv. 42816 (fig. 13).
- 10- MGG5. Tipo AC I. Frammentario. Diametro 10 cm circa. Spessore 1,2 cm. S.n.i. (fig. 14).

#### NOTE

- 1 FALESCHINI 1997, c. 420.
- 2 Devo la notizia alla cortesia del dott. Filippo Rosset.
- 3 CIVIDINI 1997, p. 101; HORVAT, BAVDEK 2009, p. 92.



Fig. 6.



Fig. 7.



Fig. 8.



Fig. 9.



Fig. 10.



Fig. 11.



Fig. 13.



Fig. 14.

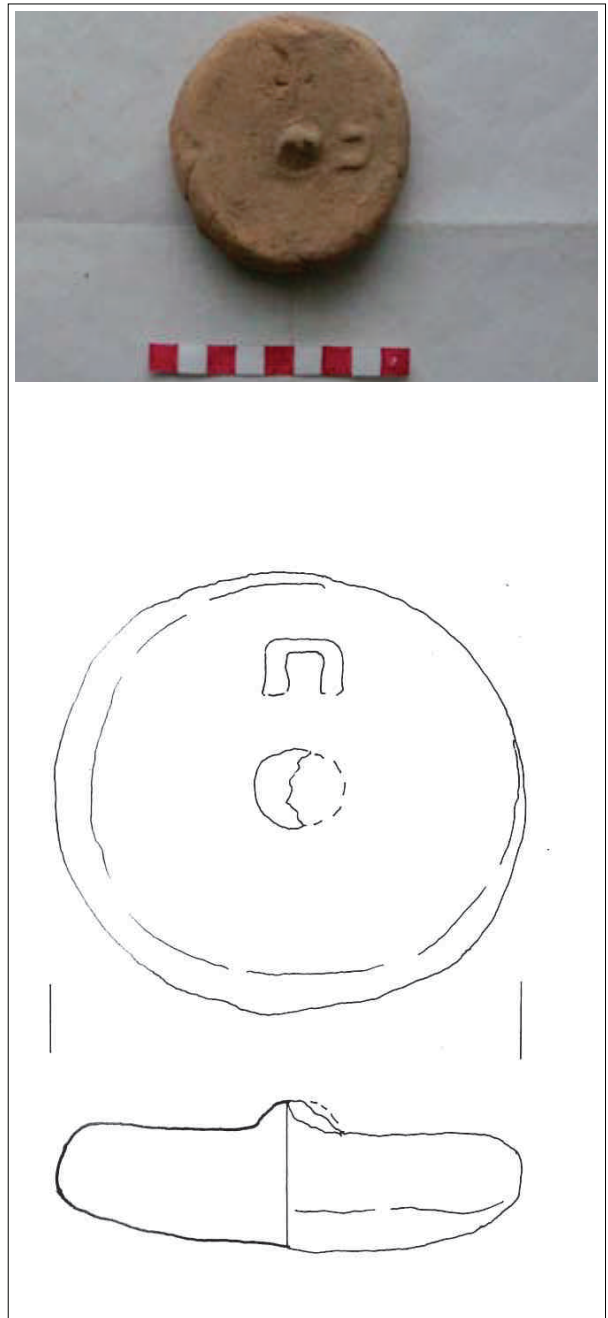


Fig. 12.



## BIBLIOGRAFIA

- CIVIDINI T. 1997 – *Presenze romane nel territorio del Medio Friuli. 1. Sedegliano*, Udine,  
FALESCHINI M. 1997 – *Moggio Udinese. Rinvenerimenti 1996*, "AquilNost", 68, c. 420.  
HORVAT J., BAVDEK A., 2009 – *Okra. Vrata med Sredozemljem in Srednjo Evropo*, Opera Instituti Archaeologici Sloveniae, 17, Ljubljana.

### Riassunto

A Moggio Udinese sono stati trovati, complessivamente, dieci coperchi anforari, datati all'età tardo repubblicana-augustea. Uno di questi presenta un motivo a forma di C, interpretabile anche come falce messoria.

**Parole chiave:** coperchi d'anfora; Moggio Udinese.

### Summary

Moggio Udinese provides ten amphora's lids dated in the late Republican- Augustean period. One of this shows a C motif, explained also as a sickle.

**Key words:** amphora lids; Moggio Udinese.